

269

No. ~~960~~

# SENATO DEL REGNO

269

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Bombini comm. Giovanni*  
Data del R. Decreto di nomina *4 dicembre 1890*  
Categoria nel R. Decreto riferita *1<sup>a</sup>*  
Luogo e data di nascita *Genova, 21 dicembre 1838*  
Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

*Certificato dell'Esattore del Mand. di Sampierdarena.*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data dell'ammissione *24 gennaio 1891*

Data del giuramento *10 dicembre 1890 - S. R.*

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

Annotazioni:

*Morto a Genova il 13 febbraio 1924*

Genova 18 Dicembre 1890 -

Si prega  
appresentare  
Mejor

Bombini Gio

Illustrissimo e Onorevole Signore

Oggetto  
Dirigetta al foglio  
N. 1492 dell'Ufficio  
di Segreteria del Senato  
del Regno

In obbedienza all'emanato foglio di codesta  
Onorevole Segreteria del Senato, ed alle verbali istruzioni  
ricevute mi onoro qui unito trasmettere

- 1.° La my fede di nascita legalizzata -
- 2.° Una dichiara dell'agente delle Imposte di Sampierdarena  
indicante le somme da lui percepite dalla  
Ditta Ansaldo negli anni 1887, 88, 89 e 90 -
- 3.° Un certificato del Cancelliere del Tribunale civile  
e Crim. di Genova comprovante, che lo Stabilimento  
Ansaldo appartiene per 1/6 a ciascuno di figli del  
compianto Carlo Bombini Senatore del Regno, nostro  
Padre amatissimo, - e dal quale si vede che la porzione  
della Ditta Gio Ansaldo e C. è divisa adesso fra me  
dal my fratello Comm. Carlo Marcello -

Non ho potuto spedire le ballette di ricevuta dell'  
Esattore, essendo esse state da noi trasmesse alle Commis-  
sione delle tasse e non ancora a noi da quella ritornate

Così senza d'altro più alta speranza e del mio  
gru profondo rispetto ho il pregio di segnarmi  
Devot. ed Obb. serv.

G. Bombini

All' Ill. mo e Direttore  
dell'Ufficio di Segreteria  
del Senato del Regno  
Roma -

Genova li 28 Dicembre 1890

Illustrissimo G. Direttore

In evasione ed in adempimento  
alle prescrizioni del foglio N° 146/2758 di  
codesto Onorevole Ufficio di Segreteria del Senato  
del Regno, mi pregio trasmettere qui unito la  
dichiarazione dell'Esattore delle Imposte di Sam-  
pierrezana, dalla quale risulta il pagamento  
delle tasse eseguito dalla Ditta Gio. Ansaldo e C.  
presso l'Esattoria di Sampierrezana negli anni  
1887, 1888, 1889 e 1890 —

Con sensi della massima osservanza  
mi confermo

Dev. mo ed Obb. mo Ser-  
v. G. Lombardi

Illustrissimo G. Direttore  
dell'Ufficio di Segreteria  
del Senato del Regno

Roma



Io sottoscritto Esattore di questo  
Mandamento di Sampierdarena  
Distretto che la Città Gio: Ansaldo &  
ha pagate le seguenti somme  
per tasse degli anni 1887-88-89  
e 90, avendole rilasciate le  
relative quietanze, e cioè:

Anno 1887.

Ricchezza mobile	L. 19210.32
Terreni	" 107.23
Fabbricati	" 1923.86

---

Totale anno 1887 L. 21241.41

---

Anno 1888

Ricchezza mobile	L. 40951.24
Terreni	" 103.58
Fabbricati	" 1741.05

---

Totale anno 1888 L. 42795.87

---

Segue

Anno 1889

Ricchezza mobile	L. 44089.67
Correnti	" 103.58
Fabbricati	" 1741.05

---

Totale anno 1889 L. 45930.30

---

Anno 1890

Ricchezza mobile	L. 56013.25
Correnti	" 179.99
Fabbricati	" 1741.05

---

Totale anno 1890 L. 57934.29

---

Sampierdarena 27 Dicembre 1890

Scattori  
Ferrari



1889

## BOMBRINI GIOVANNI

Il 13 febbraio moriva in Genova, dov'era nato il 21 dicembre 1838, il collega Giovanni Bombrini. Figlio di un nobilissimo patriota, il Senatore Carlo, aveva dal padre appreso che la Patria si deve servire con cuore puro e con fede inalterabile in ogni campo. A 18 anni Giovanni Bombrini entrò nella carriera militare; e, come ufficiale di artiglieria, partecipò alle guerre del 1859 e 1866. Quando la Patria fu liberata dal giogo nemico, egli non cessò di servirla egualmente in altro campo, quello industriale, perseguendo lo scopo di sottrarre l'industria navale italiana alla schiacciante concorrenza straniera e seppe dare all'Italia uno dei cantieri navali da guerra più grandi del mondo, che potè fornire navi ammirate e invidiate non solo alla nostra Marina, ma anche a marine sud-americane e al Giappone, che portarono la rinomanza dell'industria navale italiana in lontani mari.

Più tardi, con vera audacia di pioniere, egli dedicò tutto se stesso ad un'altra impresa gigantesca, di altissimo interesse nazionale: l'acquedotto Pugliese, impegnandovi per lunghi anni tutte le sue energie morali e materiali.

A riconoscimento dei suoi meriti, egli era stato nominato Senatore il 4 dicembre 1890 e, per quanto le sue molteplici occupazioni gli impedissero di partecipare con assiduità ai nostri lavori, era circondato fra noi della universale stima e simpatia.

Per le sue benemerenzе verso l'industria italiana fu tra i primissimi ad essere insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

Vada alla sua memoria il nostro saluto; alla famiglia, orbata di tanto capo, l'espressione del nostro vivo rammarico.

29 maggio 1924.